

Autista riminese ai domiciliari per violenza sessuale

Cronaca - 17 settembre 2008 - 23:19



Un autista riminese di 32 anni è agli arresti domiciliari per l'accusa di violenza nei confronti della compagna. L'uomo si è dichiarato innocente accusando i familiari della donna. L'indagine del pm Marino Cerioni è partita dopo la denuncia della donna, una riminese di 28 anni, madre di una bambina di due. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, i pestaggi e le violenze anche carnali, sono iniziate due anni fa, poco prima che la donna rimanesse incinta. Ma sarebbero proseguite anche durante la gravidanza. La donna ha lasciato il suo compagno, e ha raccontato tutto agli investigatori della Squadra Mobile: i litigi, le botte, calci e pugni, gli abusi sessuali. I referti medici avrebbero confermato quanto contenuto nella denuncia. E le minacce di morte da parte dell'uomo avrebbero a lungo impedito alla donna di rivelare quanto stava subendo. L'autista ha negato tutto e parlato di un complotto dei suoceri per allontanarlo dalla loro figlia. E ha spiegato i litigi con il fatto che secondo lui, lei non si prendeva cura della bambina. Sabato si terrà l'interrogatorio di garanzia. Nel frattempo i servizi sociali dovranno valutare la situazione per decidere l'affidamento della bambina.